



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 392 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 25 febbraio 2025, collegata alla comunicazione della Giunta regionale n. 25 (Comunicazione al Consiglio regionale in merito ai recenti eventi meteorologici che hanno investito la Toscana e relativa situazione emergenziale).

OGGETTO: In merito alle risorse proprie delle amministrazioni locali colpite dagli eventi meteorologici settembre-ottobre 2024.

Il Consiglio regionale

Viste:

- la comunicazione della Giunta regionale n. 25 (Comunicazione al Consiglio regionale in merito ai recenti eventi meteorologici che hanno investito la Toscana e relativa situazione emergenziale);
- la legge regionale 25 giugno 2020, n. 45 (Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività).

Considerato che gli eventi meteorologici, avvenuti a partire da settembre-ottobre 2024, hanno interessato i comuni dell'Alto Mugello, le Province di Livorno, Pisa, Siena, Grosseto, Pistoia, la Città metropolitana di Firenze. In tali circostanze le amministrazioni colpite dal nubifragio hanno anticipato in somma urgenza le proprie risorse;

Preso atto che l'articolo 24, comma 5, lettera c), della l.r. 45/2020, dispone che la Giunta regionale, con propria deliberazione da approvare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di stato di emergenza regionale, definisce, l'assegnazione dei finanziamenti, nei limiti delle risorse disponibili sul bilancio regionale, al fine di fronteggiare l'emergenza;

Tutto ciò premesso e considerato;

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

ad attivarsi per assegnare i finanziamenti finalizzati alle coperture messe a disposizione dalle amministrazioni locali in somma urgenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli